

# **REGIONE TOSCANA**

## **PRSE 2007 – 2010**

**Linea di intervento 1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze”**

**Linea di intervento 1.3 “Sviluppo di reti concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di Innovazione”**

## **PAR FAS 2007 – 2013**

**P.I.R. 1.1 - Linea di intervento 1.1.b Azione 1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze”**

## **POR CreO Fesr 2007 – 2013**

**Linea di intervento 1.2 “Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese”**

### **AVVISO PUBBLICO**

per la presentazione di domande di contributo per  
il cofinanziamento dell'attività di funzionamento e  
animazione dei Poli di Innovazione  
triennio 2011-2014

## 1. PREMESSA

Il presente avviso è finalizzato a sostenere l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità mediante la qualificazione dei Centri di competenza che fanno riferimento ai Centri servizi alle imprese e al sistema della ricerca pubblica, Università e Aree di ricerca del CNR.

Tale intervento ha come obiettivo la razionalizzazione del sistema del trasferimento, attraverso l'incentivazione di forme di aggregazione successive che possano anche dare seguito a strutture con minori costi di gestione e maggiore efficienza nel rapporto con gli attori del trasferimento; al potenziamento delle strutture esistenti; alla incentivazione sempre più spinta a forme di cooperazione indotta e/o vincolata; a definire un sistema di incentivazione sulla base delle attività realmente effettuate, misurabili e quindi connesse a specifiche *performances*.

Tale linea di attività si realizza anche sotto forma di concentrazione delle risorse della programmazione regionale la quale ha come obiettivo quello di rafforzare oltre che l'efficienza anche la capacità gestionale del sistema regionale del trasferimento e di individuare, e allo stesso tempo accompagnare, l'attività di nuclei propulsivi di sviluppo territoriale e settoriale, in grado di impattare significativamente sul territorio regionale.

L'attuazione di tale politica<sup>1</sup> avviene mediante il sostegno alla fase di avvio (start up) dei **Poli di innovazione** (così come definiti nel paragrafo 3 del presente avviso) e nel rispetto della Disciplina comunitaria in materia di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione<sup>2</sup>.

### 1.1. Riferimenti programmatici

- POR CREo Toscana FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea in data 1.8.2007 Decisione C(2007), n.3785, Linea di intervento 1.2. "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese";
- PRSE 2007-2010, approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 66 del 10/10/2007 – Linea di intervento 1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione di centri competenze" e Linea di intervento 1.3 "Sviluppo di reti concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di Innovazione"

---

<sup>1</sup> Tale tracciato operativo si sta realizzando secondo modalità analoghe in molte Regioni italiane, rispetto alle quali si è effettuato anche attraverso seminari conoscitivi e incontri di lavoro un confronto e – in una certa misura – una attività di benchmarking. Si richiamano in questa sede le esperienze della Provincia di Trento, della Regione Piemonte, della Regione Liguria e della Regione Umbria, che hanno formalizzato l'intervento attraverso lo strumento dei Poli di innovazione. A queste si aggiunge l'esperienza della Regione Marche e quella della Regione Calabria. In tal senso si registra una convergenza di obiettivi e di finalità in queste esperienze, che tengono conto anche di alcune pratiche europee, la cui esperienza in parte viene acquisita in linea generale nelle attività della Regione e nello specifico nelle modalità di attuazione. In particolare, il sistema del trasferimento della Regione di Paesi Baschi, in generale la politica dei Poli di competitività del Governo francese, per alcuni aspetti legati all'idea di cooperazione, e all'esperienza della Regione Bassa Austria, per quanto riguarda forme di accompagnamento ai processi di innovazione nelle imprese. Vedi *Documento di Azione Regionale della Regione Toscana TIP Coaching* approvato con delibera G.R. n.482/2010: "POR CREo Fesr 2007-2013. Punto 5.4.5: azioni di cooperazione Interregionale. Fast Track Option della Commissione Europea: progetto di capitalizzazione Erik. Trasferimento buone pratiche"

<sup>2</sup> Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) in GUCE GUCE C 323 del 30.12.2006

- 
- PAR FAS 2007-2013 Linea di intervento 1.1.b Azione 1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri competenze”;

## **1.2. Atti di indirizzo**

- delibera G.R. n.227/2009: approvazione schema di protocollo di intesa per la costituzione della RETE REGIONALE di TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE (TECNOrete);
- delibera G.R. n.924/2009: “Prse 2007-2010. Linee di intervento 1.5 e 3.3., “Infrastrutture per lo sviluppo economico. Approvazione linee di indirizzo”;
- delibera G.R. n.1033/2009: approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Toscana e l’Agenzia nazionale per la diffusione della tecnologie dell’innovazione;
- delibera G.R. n. 65/2010: approvazione del protocollo di intesa con Unioncamere Toscana in materia di innovazione e trasferimento tecnologico;
- delibera G.R. n.258/2010. POR Creo FESR 2007-2013 . Linea di intervento 1.2. PRSE 2007-2010 – Linee di Intervento 1.2. e 1.3. Linee di intervento per il potenziamento e la qualificazione del sistema e dei processi di trasferimento tecnologico. Indirizzi e priorità.
- delibera G.R. 1040/2010- POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.2., PRSE 2007-2010 - LINEA DI INTERVENTO 1.2. E 1.3., PAR FAS 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.B AZ. 1.2. - LINEE DI INDIRIZZO.

Il presente Avviso costituisce pertanto il momento di arrivo di una serie di interventi tutti orientati al raggiungimento delle finalità programmatiche precedentemente richiamate, che a loro volta definiscono un quadro di riferimento per il *Sistema regionale del trasferimento tecnologico*.

## **1.3. Riferimenti normativi specifici**

"Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"  
Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;

Regime di aiuto N 302/2007 – notificato a cura dello Stato italiano alla Commissione U.E. ed approvato da quest’ultima con decisione C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 – come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 “Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” (GURI 20 maggio 2008, n. 117)

Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 “Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione” (GURI 4 luglio 2008, n 155);

Reg. (CE) 1828/2006, art.6: i nominativi dei beneficiari saranno inseriti nell’elenco dei beneficiari come previsto dall’art. 6 del Reg. (CE) 1828/2006 e la graduatoria sarà pubblicata sul sito POR Creo.

## 2. OGGETTO DELL'AVVISO

### 2.1. Aspetti generali

Il presente avviso ha per oggetto il finanziamento dell'attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche al sistema delle imprese effettuata dai soggetti gestori dei Poli di Innovazione di cui alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01)..

Ai fini del presente Avviso, sono definiti:

***poli di innovazione*** i raggruppamenti di imprese indipendenti— «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e *destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo;*

***organismi di ricerca***, soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

***servizi avanzati***: si intendono tutti quei servizi contenuti nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con decreto dirigenziale n. 3567 del 06/08/2008 e s.m.i. (d'ora innanzi *Catalogo dei servizi*);

***personale qualificato***: personale titolare di un diploma universitario di livello magistrale e dotati di un'esperienza professionale di almeno 3 anni nel settore. Il periodo utile per l'ottenimento del titolo di dottorato vale come esperienza professionale;

### 2.2. Obiettivi primari dei Poli di Innovazione

La strategia regionale identifica i Poli di Innovazione , sia singolarmente che in rete, come strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di uno specifico Settore tecnologico e applicativo e di messa a disposizione di servizi ad alto valore aggiunto, con i seguenti obiettivi:

- svolgere, nell'ambito della più ampia Rete Regionale per il trasferimento tecnologico (Tecnorete) la funzione di intermediari specializzati nel campo della ricerca, e delle conoscenze scientifiche e tecnologiche per favorire l'innovazione nel sistema produttivo regionale;
- operare, anche attraverso l'erogazione diretta di servizi avanzati, per favorire e supportare sia il rafforzamento dei collegamenti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale sia

la collaborazione tra le imprese al fine di innalzare la propensione all'innovazione del sistema produttivo;

- organizzare e integrare, garantendo standard di servizi comuni e di qualità, le attuali e le future infrastrutture di ricerca scientifica e tecnologica presenti sul territorio regionale con riferimento a uno specifico settore tecnologico e applicativo;
- costituire, nell'ambito del *Sistema regionale del trasferimento tecnologico*, un sistema organizzato capace di elaborare strumenti di *Strategic Intelligence* al servizio del sistema delle imprese, con particolare riferimento all'*innovation audit*<sup>3</sup> e al *benchmarking*.<sup>4</sup>

I Poli di Innovazione devono essere pertanto in grado:

- di favorire e attuare il coordinamento tra i diversi attori del Polo del processo innovativo caratteristico di uno specifico settore tecnologico e applicativo;
- di mettere a disposizione del sistema delle imprese, in primo luogo di quelle aderenti al Polo, servizi avanzati e infrastrutture per l'innovazione.

Ogni Polo adotterà un proprio *Programma di attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche* di durata triennale, corredato di specifico business plan, per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti al Polo e, in generale, delle PMI del settore tecnologico e applicativo di riferimento;
- accompagnare le imprese all'accesso di servizi specialistici ad alto valore aggiunto per sostenere la diffusione dell'innovazione fra le imprese del Polo e le imprese esterne;
- facilitare l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza scientifica e tecnologica, ed alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca scientifica e della innovazione di interesse industriale;
- garantire la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione;

La Regione potrà - sulla base dei risultati ottenuti dai Poli di Innovazione - nell'ambito della nuova fase della Programmazione regionale, promuovere e sostenere, eventualmente attraverso specifici interventi, l'azione dei Poli finalizzata:

- all'inserimento di risorse umane qualificate nelle imprese e alla mobilità del capitale umano tra le imprese e il sistema della ricerca;

---

<sup>3</sup> L'*innovation audit* consiste nell'analisi e nella valutazione dettagliata delle competenze tecnologiche e delle capacità di innovazione disponibili di un'impresa o, più in generale, di una organizzazione", (IRER, 2007)

<sup>4</sup> "Il *benchmarking* è un processo sistematico e continuo di confronto delle prestazioni conseguite da organizzazioni o da singole unità organizzative con quelle conseguite *dai migliori*, al fine di individuare la *best practice* rispetto ad un problema specifico", (IRER, 2007)

- a facilitare lo sviluppo di nuova imprenditorialità, anche in rapporto con il *Sistema regionale di incubazione di impresa*;
- a favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale, in relazione alle specifiche tematiche di interesse dei Poli.

### **2.3. Ambiti settoriali e applicativi d'intervento**

Al fine di garantire la coerenza dello sviluppo dei Poli di Innovazione con l'attuale programmazione regionale, sulla base dei risultati prodotti e rilevati:

- dagli studi di fattibilità promossi con l'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 6439 del 24/12/2008 e alle successiva procedura negoziale di cui al decreto dirigenziale n. 1252 del 18/03/2010;
- dagli esiti valutativi effettuati da un advisor incaricato sugli studi di fattibilità;
- dallo studio "*Competitività e poli di eccellenza in Toscana*" (Irpet, 2007);
- dal 1° Rapporto annuale su "*L'alta tecnologia in Toscana*" (Ufficio Studi Unioncamere Toscana, Laboratorio Main Scuola Superiore S.Anna, 2009);

sono stati individuati un elenco di Settori tecnologici/applicativi per i quali è promossa la costituzione dei Poli di Innovazione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra indicato, le domande finalizzate all'attivazione di un Polo di Innovazione ed all'accesso ai benefici previsti dal presente avviso possono essere presentate ad uno dei seguenti Settori tecnologici/applicativi:

1. Moda (tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero, orafino);
2. Cartario;
3. Lapidario;
4. Nautico, Cantieristica e Tecnologie per il mare;
5. Mobile e Arredamento
6. Tecnologie per le energie rinnovabili e Risparmio energetico;
7. Scienze della vita;
8. Tecnologie dell'ICT, delle Telecomunicazioni e della Robotica;
9. Nanotecnologie;
10. Tecnologie per la città sostenibile;
11. Optoelettronica per l'Industria e Aereospazio;
12. Meccanica, con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti.

Per ciascuno dei suddetti Settori tecnologici/applicativi la Regione Toscana finanzierà un unico Polo, con eventuali possibili articolazioni tematiche al proprio interno, per il quale dovrà essere individuato un solo Gestore avente personalità giuridica.

### **2.4. Tipologia di attività finanziate**

Gli aiuti previsti dal presente avviso possono essere destinati esclusivamente alla persona giuridica che assume la gestione del Polo d'innovazione.

Il soggetto Gestore del Polo d'Innovazione può beneficiare della seguente tipologia di aiuto relativa al funzionamento per l'animazione dei Poli, così come definita dalla Disciplina comunitaria (Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) in GUCE C 323 del 30.12.2006).

Gli aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli possono essere concessi per:

**A) Marketing per attirare nuove imprese nel Polo;**

Nell'attività di cui alla lettera A) è compresa anche l'attività di *scouting*, intendendosi ogni attività formalizzata e concentrata nel tempo, svolta da operatori qualificati, volta a stimolare:

- > la domanda di innovazione da parte delle imprese, attraverso attività di animazione tecnologica e azioni puntuali di individuazione delle necessità in termini di ricerca e innovazione delle imprese medesime;
- > la trasformazione di tale domanda in acquisizione di servizi qualificati o attivazione di investimenti finalizzati all'innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca;
- > la partecipazione da parte delle imprese del Polo, singole o associate, anche in collaborazione con altre imprese esterne al Polo o con organismi di ricerca, a progetti e iniziative di ricerca e sviluppo in ambito regionale, nazionale o europeo.

**B) Gestione delle installazioni del Polo ad accesso aperto;**

L'attività di cui al punto B) comprende esclusivamente l'attività di gestione dei laboratori e l'attività di utilizzo del materiale di consumo (es. test di laboratori e materiale di consumo).

**C) Organizzazione di programmi di trasferimento di conoscenze e competenze tecnico professionali, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i membri del Polo, con i seguenti obiettivi prioritari:**

- a) stimolare la domanda di innovazione da parte delle imprese, attraverso attività di animazione tecnologica e azioni puntuali di individuazione delle necessità in termini di ricerca e innovazione delle imprese;
- b) stimolare la partecipazione da parte delle imprese aderenti al polo a progetti e iniziative di ricerca e sviluppo e all'accesso di servizi avanzati.

**2.5. Costi ammissibili**

I costi ammissibili, che devono riferirsi tassativamente alle attività di cui al punto 2.4. del presente avviso sono i seguenti:

**a) Spese di personale**

Per spese di personale si intendono quelle finalizzate alla gestione, funzionamento e animazione del Polo di Innovazione, direttamente imputabili al progetto. In tale voce di spese sono comprese le spese di personale con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato e co.co.pro.

### **b) Spese per consulenze**

Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale qualificato, ad alto contenuto specialistico, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo.

Le consulenze ad alto contenuto specialistico dovranno essere attivate per prestazioni che non possono essere rese da personale dipendente del gestore del Polo ovvero da personale dipendente messo a disposizione da altri centri servizi o organismi di ricerca aderenti al polo.

A tal fine dovrà essere resa disponibile da parte del soggetto gestore adeguata documentazione a dimostrazione della condizione di "impossibilità di ricorrere al personale interno" al Polo per lo svolgimento di tale attività. A tale proposito si richiede l'inserimento di dette consulenze e della loro quantificazione economica all'interno di una sezione dedicata del sito del soggetto gestore.

### **c) Spese per materiale**

Per spese di materiale si intendono quelle di consumo e per test di laboratorio nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile);

### **d) Spese per servizi esterni**

Per spese per servizi esterni si intendono quelle funzionali alla realizzazione delle attività progettuali nella misura massima del 20% del costo totale ammissibile (ad esempio organizzazione seminari, workshop, pubblicazioni ed altro materiale divulgativo).

L'ammissibilità delle spese decorre dal 1 luglio 2011 ai fini della rendicontazione delle spese per periodo fa fede la data della fattura.

Per quanto non previsto ai precedenti commi si applicano le norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa emanate in applicazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. di cui al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 196 del 3/10/2008.

## **3. Beneficiari**

Beneficiari della presente linea di intervento sono i soggetti gestori dei Poli di Innovazione costituiti come persone giuridiche. Per la definizione di Poli di Innovazione si richiama quanto indicato al punto 2.1. del presente avviso.

La stessa persona giuridica può candidarsi quale gestore di un solo Polo di Innovazione.

Il soggetto gestore può essere individuato tra i seguenti soggetti:

- a. centri di servizi alle imprese aderenti alla Tecnorete,<sup>5</sup> e che siano a totale composizione pubblica o misto pubblico privata;
- b. soggetto giuridico (mandatario) di Associazione temporanea di scopo (Ats) costituito tra centri servizi e organismi di ricerca. Al soggetto mandatario è conferito un mandato collettivo speciale con rappresentanza affinché agisca come Gestore del Polo;
- c. centri servizi, organismi di ricerca e le imprese aderenti al Polo costituiti in un consorzio, società consortile con partecipazione pubblica. In questo caso il soggetto gestore sarà il Consorzio o la società consortile con una partecipazione pubblica.
- d. I soggetti di cui alle precedenti lettere “b “ e “c “ associati mediante contratto di rete ai sensi della Legge n° 33 del 09/04/2009 e modifiche apportate con la legge 99 del 23/07/2009;

I soggetti gestori dei Poli devono avere sede operativa sul territorio regionale.

La stessa persona giuridica può candidarsi quale Gestore di un solo Polo; nel caso di soggetti gestori composti nelle forme di cui alle precedenti lett. b) e c) un centro servizi e/o un organismo di ricerca può aderire a più forme collettive di gestione senza funzioni di coordinamento.

Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente Avviso i soggetti che ricadono nell’ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Il soggetto gestore del Polo deve:

- predisporre il *Programma di attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche corredato di business plan*, al fine di valutare nel medio periodo (3 anni con proiezione a 5 anni) l’equilibrio gestionale delle attività realizzate, e quindi la loro sostenibilità;
- aggregare, anche in relazione al settore tecnologico e applicativo, un numero significativo di imprese sia nella fase di avvio che successivamente, nel rispetto della seguente tabella 1 .

**Tabella 1**

<b>NUMERO MINIMO DI IMPRESE AGGREGATE AL POLO per fascia dimensionale e contributo massimo</b>
<b>Polo 1<sup>a</sup> fascia</b> Oltre 160 imprese per un contributo massimo di Euro 800.000,00.
<b>Polo 2<sup>a</sup> fascia</b> Oltre 80 imprese per un contributo massimo di Euro 600.000,00
<b>Polo 3<sup>a</sup> fascia</b> Oltre 40 imprese per un contributo massimo di Euro 400.000,00

<sup>5</sup> Nel caso di soggetti non aderenti alla Tecnorete, occorre che l’adesione sia presentata contestualmente alla presentazione di domanda per il cofinanziamento

La gestione delle attività del Polo deve essere impostata secondo una logica tendenziale di mercato.

### **3.1. Composizione del Polo di Innovazione**

Il Polo di Innovazione deve essere obbligatoriamente composto da:

- a. almeno un centro servizi alle imprese che abbia sede operativa sul territorio regionale ed aderente alla Tecnorete;
- b. almeno un organismo di ricerca che abbia una sede operativa sul territorio regionale;
- c. imprese afferenti agli ambiti settoriali ed applicativi, nel rispetto dei limiti minimi di cui alla tabella 1, che abbia una sede operativa sul territorio regionale.

Una impresa può aderire di norma a non più di 3 Poli.

### **3.2 Impegni dei Beneficiari**

Il soggetto Beneficiario, gestore del Polo, deve:

1. realizzare le attività previste dal progetto entro il 30.06.2014.

La realizzazione del progetto sarà considerata avvenuta quando sia stato raggiunto almeno il 70% degli obiettivi in termini di performance indicati nella tabella 2.

2. curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo<sup>6</sup>. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso a contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *"fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013, PAR FAS Toscana 2007-2013 e PRSE 2007-2010"*

4. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative al soggetto gestore del Polo di Innovazione.

5. compilare, una volta ammesse all'aiuto previsto dal bando, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla Regione (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

---

<sup>6</sup> la scadenza prevista per il POR CREO FESR ai sensi dell'art 90 Reg CE 1083/2006 è il 31/03/2017, per il PAR FAS ai sensi Del CIPE 21/12/2006 n. 166 è il 31/12/2017

6. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Regolamento n. 1828/06 inserendo nel materiale prodotto durante l'attività di marketing e di promozione e diffusione la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013"*

7. presentare annualmente, entro il 31/03 dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione intermedia illustrativa contenente informazioni qualitative e quantitative secondo uno specifico format previsto dalla Regione Toscana. Alla relazione dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo delle spese sostenute ed eventuali altri documenti tecnici che il soggetto gestore ritenga utili ai fini di dimostrare l'entità e la qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.

A conclusione del progetto, entro il 30/9/2014, dovrà essere presentata una Relazione finale sul raggiungimento qualitativo e quantitativo secondo uno specifico format previsto dalla Regione Toscana.

In tale occasione, il soggetto gestore del polo, potrà manifestare l'intenzione di continuare l'attività prevista dal presente Avviso per un periodo di ulteriori due anni nell'ottica di un eventuale ottenimento di un contributo aggiuntivo di premialità specificando le modalità con cui si impegnerà a continuare l'attività.

Alla fine del terzo anno, in base al numero di imprese aderenti al polo, in base alle performance raggiunte (vedi tabella 2) ed in base alle risorse disponibili, sarà valutata la possibilità di ricalcolare il contributo spettante.

La mancata presentazione della Relazione annuale e della Relazione finale comporta la revoca del contributo concesso.

8. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Regolamento n.1828/06 inserendo nei contratti e lettere di affidamento incarichi la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013"*.

9. costituirsi, per i soggetti di cui alle lettere "b", "c", "d" del punto 3 del presente Avviso, in ATS o Consorzio o Rete di Imprese entro 60 giorni dalla data del Decreto di ammissione a contributo.

### **3.3. Monitoraggio e valutazione del funzionamento dei Poli**

1. La Regione – tramite il Segretariato tecnico, ed eventualmente avvalendosi di esperti esterni all'amministrazione – potrà verificare la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività contenuto nella proposta progettuale approvata ed il corretto ed efficiente funzionamento del Polo.

L'Amministrazione valuta, fra l'altro, tipologia, quantità e qualità delle prestazioni rese direttamente dal gestore del Polo o fruite dalle imprese del Polo tramite il supporto o l'intermediazione del gestore del Polo; il raggiungimento degli obiettivi operativi programmati; il grado di soddisfazione espresso dalle imprese aderenti al Polo; la capacità del Polo di far fronte agli impegni assunti nei confronti delle imprese e dei terzi, nonché di auto-sostenersi (sia in corso di attuazione del Programma che al venir meno degli aiuti al funzionamento).

L'attività di verifica e di valutazione in itinere si basa sulle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al punto 3.2. punto 7.

2. In esito a tali verifiche, il Settore Infrastrutture e Servizi alle imprese potrà concordare con il soggetto gestore del Polo, la ridefinizione del Programma di attività del Polo e del Programma operativo di dettaglio. Qualora, in base alle verifiche periodiche, si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici ovvero l'oggettiva impossibilità di raggiungerli, o comunque, un non corretto ed efficiente funzionamento del Polo ed a ciò non possa ovviarsi mediante la ridefinizione del Programma di attività o mediante interventi sull'organizzazione e gestione del Polo, la struttura regionale sopra indicata potrà disporre l'interruzione dei finanziamenti programmati a favore del gestore del Polo; in tal caso è fatta salva l'erogazione delle somme dovute a titolo di contributo per attività già realizzate espone nell'ambito di rendicontazioni approvate quando ciò sia compatibile con quanto disposto al punto 3.2. punto 1 del presente avviso.

#### **4. Dotazione finanziaria**

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria stabilita in Euro 4.365.745,07 a valere sul POR-CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2., PRSE 2007-2010 Linea 1.2. e 1.3., PAR FAS 2007-2010 PIR 1.1. Linea di intervento 1.1.b az. 1.2.

La sopra indicata dotazione finanziaria potrà essere successivamente integrata con le risorse che si renderanno disponibili, in relazione alla qualità della progettazione, all'andamento degli strumenti finanziari di intervento previsti dal presente avviso ed alla valutazione in itinere dell'attività dei Poli e delle eventuali economie.

#### **5. Durata dell'intervento**

Le attività oggetto del cofinanziamento devono realizzarsi entro un arco temporale di 36 mesi salva la possibilità, su richiesta motivata alla Regione Toscana, di una proroga non superiore ai 6 mesi e comunque non oltre il 31/12/2014 - e comunque nell'ambito del periodo di programmazione del POR CREO Fesr 2007-2013 - decorsi i quali si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, sulla base delle attività effettivamente svolte.

La proroga deve essere approvata dalla Regione..

#### **6. Ammontare, intensità e forma degli aiuti**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste esclusivamente le spese sostenute dopo il 1.7.2011.

Ai fini della concessione dell'aiuto, nel caso in cui il soggetto Gestore del Polo si configuri Grande Impresa dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto stesso, in particolare facendo riferimento ad almeno uno dei criteri, enunciati nella sezione 6 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" – Comunicazione CE 2006/C323/01:

- aumento della dimensione del progetto;
- aumento della portata;

- aumento del ritmo;
- aumento dell'importo totale della spesa di ricerca, sviluppo e innovazione attivata.

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

## **7. – Cumulo**

L'aiuto non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

## **8. Modalità di erogazione dell'aiuto**

Il presente intervento si qualifica come "Aiuto al funzionamento dei Poli di Innovazione".

Tali aiuti sono concessi alla persona giuridica che gestisce il Polo di Innovazione ed in linea con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

Per il triennio 01/07/2011-30/06/2014 a ciascuno dei gestori dei Poli di Innovazione per le attività di cui al precedente punto 2.4. è riconosciuto un aiuto non rimborsabile decrescente, secondo quanto previsto dalla seguente tabella 3 ed in linea con quanto previsto al punto 5.8. della suddetta Disciplina comunitaria<sup>7</sup>.

L'aiuto è erogato, in due parti:

- una prima parte, fino al 70% dell'aiuto ammesso nell'arco del triennio, su istanza del beneficiario, previa presentazione di apposita fideiussione a garanzia dell'anticipo;
- una seconda parte, corrispondente al restante 30% dell'aiuto ammesso, a saldo, entro 90 gg. dalla presentazione della domanda di pagamento previa verifica della realizzazione degli obiettivi di performance come da tabella 2 e della presentazione della relazione finale di progetto oltre che delle spese rendicontate.

Ai fini della definizione dell'aiuto spettante sono individuate tre tipologie di Polo di Innovazione come da tabella allegata (tabella 3):

---

<sup>7</sup> Gli aiuti al funzionamento e all'animazione dei Poli "possono essere concessi per una durata limitata di cinque anni se l'aiuto è decrescente. L'intensità può ammontare al 100% al primo anno, ma deve diminuire fino ad arrivare a zero entro la fine del quinto anno"

**Tabella 2**

Tipologia di Polo	Indicatori di target attività (analisi a livello triennale)					
<b>1<sup>a</sup> fascia</b>	Numero minimo di imprese che costituiscono il polo	Scouting di nuove imprese	% di incremento di imprese aggregate rispetto alla presentazione domanda	Numero di servizi specialistici contrattualizzati tra imprese e centri di ricerca che aderiscono entrambi al polo	Numero di servizi specialistici erogati da centri di ricerca a imprese che aderiscono entrambi al polo	* Fatturato minimo del soggetto gestore
<b>Obiettivi</b>	160	160	50	80	40	500.000

Tipologia di Polo	Indicatori di target attività (analisi a livello triennale)					
<b>2<sup>a</sup> fascia</b>	Numero minimo di imprese che costituiscono il polo	* Scouting di nuove imprese	% di incremento di imprese aggregate rispetto alla presentazione domanda	Numero di servizi specialistici contrattualizzati tra imprese e centri di ricerca che aderiscono entrambi al polo	Numero di servizi specialistici erogati da centri di ricerca a imprese che aderiscono entrambi al polo	** Fatturato minimo del soggetto gestore
<b>Obiettivi</b>	80	80	50	40	20	300.000

Tipologia di Polo	Indicatori di target attività (analisi a livello triennale)					
<b>3<sup>a</sup> fascia</b>	Numero minimo di imprese che costituiscono il polo	Scouting di nuove imprese.	% di incremento di imprese aggregate rispetto alla presentazione domanda	Numero di servizi specialistici contrattualizzati tra imprese e centri di ricerca che aderiscono entrambi al polo	Numero di servizi specialistici erogati da centri di ricerca a imprese che aderiscono entrambi al polo	* Fatturato minimo del soggetto gestore
<b>Obiettivi</b>	40	40	50	20	10	150.000

\* L'attività di scouting dovrà essere documentata attraverso un verbale il cui format sarà fornito dalla Regione Toscana;

\*\* Fatturato minimo del soggetto gestore del polo relativo a servizi specialistici erogati a favore delle imprese del polo per tipologia di servizi relativi al Catalogo dei Servizi avanzati di cui alla Linea 1.3b .

**Tabella 3**

**Polo di Innovazione 1<sup>a</sup> Fascia**

COSTI PER ANNO	2011	2012	2012	2013	2013	2014	TOTALE
	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	
% Aiuto non rimborsabile (b)	100	90	80	70	60	0	
Spesa massima di periodo(c)	147.000	280.000	250.000	180.000	125.000	25.000	1.007.000

**Polo di Innovazione 2a Fascia**

COSTI PER ANNO	2011	2012	2012	2013	2013	2014	TOTALE
	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	
% Aiuto non rimborsabile (b)	100	90	80	70	60	0	
Spesa massima di periodo(c)	100.700	210.000	200.000	135.000	93.000	18.750	757.450

**Polo di Innovazione 3a Fascia**

COSTI PER ANNO	2011	2012	2012	2013	2013	2014	TOTALE
	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	2 sem	1 sem	
% Aiuto non rimborsabile (b)	100	90	80	70	60	0	
Spesa massima di periodo(c)	73.500	140.000	125.000	90.000	62.500	12.500	503.500

L'attribuzione dell'aiuto avverrà in base a quale fascia appartiene il Polo di Innovazione. (vedi tabella 1)

Il contributo varia, a seconda della fascia a cui appartiene il Polo di Innovazione.

Nel caso di mancato rispetto dei target nell'arco dei tre anni di realizzazione del progetto l'aiuto sarà ridotto proporzionalmente. Tale riduzione non potrà essere comunque superiore al 70% degli indicatori di finanziamento di cui alla tabella 2, pena la revoca del contributo.

**8.1. Deroga ai limiti di finanziamento previsti dal bando Aiuti alle PMI per acquisizione servizi qualificati**

Per quanto riguarda la presentazione di domande sul bando "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi" ed in deroga alle formulazioni contenute nel bando approvato con decreto 4545/2008 e s.m.i, a partire dall'1.7.2011:

- a. le imprese aggregate al Polo possono ricevere per una sola volta e per una sola tipologia di servizio un aiuto non rimborsabile pari all'80% della spesa sostenuta per l'acquisizione di

servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative di cui al Catalogo dei servizi avanzati;

- b. i Gestori dei Polo di innovazione sono automaticamente ammessi come fornitori di Servizi qualificati entro i termini di realizzazione del Programma di cui al presente Avviso.

## **9. Modalità e termini presentazione domande**

Le domande sono redatte online mediante accesso dai siti [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o <https://sviluppo.toscana.it/poli>, al sistema appositamente predisposto che sarà reso disponibile a partire dal 1.02.2011.

Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione della domanda on line, il soggetto richiedente dovrà chiedere il rilascio di Userid (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile dal sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o <https://sviluppo.toscana.it/poli>.

### **9.1. Domanda di ammissione**

Le domande di ammissione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo<sup>8</sup>.

Tutta la documentazione obbligatoria da allegare viene trasmessa sia in formato elettronico che cartaceo quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda di ammissione contiene un progetto relativo alla costituzione e al funzionamento per l'animazione di un Polo di cui al punto 5.8 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della RSI (2006/C 323/01) e viene presentata al fine di ottenere la concessione dell'aiuto. I soggetti beneficiari possono presentare le domande di ammissione all'aiuto, da redigersi online all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/poli>, entro e non oltre il 20/04/2011, pena la non accoglibilità.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

Ciascuna domanda, chiusa con procedura telematica e completa di tutte le dichiarazioni ed i documenti obbligatori descritti ai successivi punti, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto richiedente con firma autenticata ai sensi di legge, e quindi inserita in un plico recante la seguente dicitura:

“Domanda di ammissione Aiuto Poli di innovazione”

Il suddetto plico dovrà, quindi, essere spedito a mezzo raccomandata AR alla Regione Toscana – D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze – “Settore infrastrutture e Servizi alle imprese” – Via di Novoli, 26 – 50127 FIRENZE entro il 21/04/2011, pena la non accoglibilità della domanda di contributo. A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione (accettazione ufficio postale o spedizioniere privato).

### **9.2. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti**

La domanda di ammissione all'aiuto, deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore del Polo e si compone dei seguenti documenti e dichiarazioni:

- a) Scheda progetto di cui all'allegato A;

---

<sup>8</sup> Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

b) *Programma di attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche* del soggetto gestore su base triennale, corredato di business plan triennale del gestore del Polo di innovazione ( di cui all'Allegato B ) con quantificazione degli obiettivi rispetto al target dell'Avviso; costi e introiti; flussi finanziari; distribuzione del contributo regionale distinto per tipologia di spesa;

c) Relativamente al soggetto beneficiario occorre presentare:

- 1) atto costitutivo e statuto;
- 2) documentazione antimafia<sup>9</sup> (è sufficiente la richiesta della documentazione antimafia alla Prefettura);
- 3) visura camerale aggiornata con data non anteriore a 30gg dalla data di presentazione della domanda completa di situazione fallimentare (laddove ricorre);
- 4) documenti di bilancio (ultimi 2 anni) ;
- 5) scheda che individua la composizione del soggetto gestore ( allegato C ) ;
- 6) scheda che individua la composizione dei soggetti aggregati al Polo ( allegato D )

Nel caso di ATS o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento deve essere presentata dichiarazione in carta semplice intestata da ciascun soggetto che intende sottoscrivere il contratto di ATS o aderire al costituendo consorzio, a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al Polo e contenere l'impegno, in caso di approvazione, a costituirsi entro il termine di 45 gg. dalla data di comunicazione di approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di ATS, l'indicazione di chi sarà il mandatario.

Le dichiarazioni così come riportate nella modulistica allegata sono le seguenti:

*a. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi*

**a.1** attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dal D. M. delle Attività Produttive del 18.04.05 che recepisce la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote;

**a.2** di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, cessazione di attività o concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

---

<sup>9</sup> Per contratti con appalti e/o sovvenzioni non superiori a 154.937.07 euro non serve alcun adempimento

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

**a.3** dichiarazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis L.R. 35/00, di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile

*b. Dichiarazione consenso dati personali* ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003:

*c. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:*

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)

*d. Dichiarazione sicurezza aziendale:*

di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni. che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia;

*e. Dichiarazione imprese in difficoltà:*

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 3.1

*f. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:*

Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui al DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 in materia di aiuti di stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

*g. Dichiarazione di regolarità contributiva:*

Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione con indicazione della posizione (matricola INPS, INAIL, ecc)

*h. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:*

dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del aiuto

*i. Dichiarazione cumulo:*

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili previste dalla presente bando;

### l. Dichiarazione pari opportunità

l.1 di rispettare, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e degli artt 4,55 e 82 dello Statuto della Regione Toscana 11/02/2005, le normative per le **pari opportunità tra uomo e donna**, di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale,

l.2 di essere in regola con le disposizioni relative **all'inserimento dei disabili** ai sensi della L. 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa. A tal fine dichiaro che l'impresa da me rappresentata:

(barrare la casella pertinente)

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;  
ovvero

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;  
ovvero

E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

### m. Dichiarazione ambientale

- di essere in regola con la normativa in materia ambientale. In particolare, non aver riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia ambientale;

n. per le Grandi imprese, dichiarazione relativa all'effetto incentivante di cui al punto 6 del presente avviso.

Inoltre, il titolare della domanda di finanziamento dovrà sottoscrivere dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le imprese aggregate al Polo hanno presentato dichiarazione di adesione al Polo depositata presso la sede del soggetto gestore in originale. La Regione, in sede istruttoria, si riserva di richiedere copia di tali dichiarazioni.

## 10. Istruttorie e valutazione dei progetti

L'attività istruttoria viene svolta dal Settore "Infrastrutture e servizi alle imprese" della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo intermedio ai sensi dell'art 59 par 2 Reg (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. le cui attività sono state individuate con apposito disciplinare approvato con atto del dirigente responsabile del Settore ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 21 dicembre 2009 o con apposito protocollo organizzativo approvato con atto del dirigente del Settore ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 28 luglio 2008.

L'istruttoria sarà finalizzata alla verifica dei requisiti soggettivi dei richiedenti ed alla correttezza documentale.

## **10.1. Istruttoria di ammissibilità al contributo**

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'aiuto;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria del soggetto gestore di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo delle attività;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi.

La Regione adotta, entro 120 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse;
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione.

La Regione rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari, l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse completo delle motivazioni.

Nel caso in cui vi siano più proposte afferenti alla costituzione di un Polo per lo stesso Settore Tecnologico/applicativo entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria si provvederà ad invitare i soggetti ritenuti ammissibili alla negoziazione per integrare i progetti. In base ai verbali di negoziazione si provvederà ad approvare il progetto definitivo.

## **11. Domanda di variante e proroga**

### **11.1. Istruttoria per variante**

L'eventuale domanda di variante alla realizzazione del Programma di attività per il funzionamento del Polo di innovazione debitamente motivata, deve pervenire entro il 31/05 di ogni anno successivo a quello di avvio del progetto.

Sono ammesse non più di due varianti per il periodo di validità del progetto.

La Regione a seguito dell'istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di variante.

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, per la selezione e la premialità;
- La Regione provvederà:
- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate;
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza variazione;

b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variante e comunica ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

### **11.2. Istruttoria per proroga**

L'eventuale domanda di proroga alla realizzazione del Programma di attività per il funzionamento del Polo di innovazione, debitamente motivata, deve pervenire entro i sei mesi antecedenti alla scadenza del progetto.

E' ammessa non più di una proroga per il periodo di validità del progetto.

La Regione a seguito istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di proroga..

La proroga non potrà essere superiore a 6 mesi e comunque non oltre il 31/12/2014.

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fideiussione.

La Regione provvederà:

- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione

b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca dell' aiuto qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

## **12. Pagamenti**

### **12. Domanda di pagamento**

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione dell'aiuto già assegnato a seguito di approvazione della graduatoria delle domande. Il pagamento può essere a titolo di anticipo o a titolo di saldo.

La domanda a titolo di anticipo sull'aiuto complessivo del progetto ammesso deve essere corredata da apposita garanzia fideiussoria redatta secondo il modello reso disponibile sul seguente sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo).

I soggetti beneficiari presentano domanda di pagamento esclusivamente online sul Sistema Gestionale POR CReO<sup>10</sup>. Tali domande risultano pervenute alla Regione contestualmente alla firma elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente in una delle modalità operative definite all'art 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile ai seguenti indirizzi [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) e [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

---

<sup>10</sup> Per il Sistema Gestionale POR CReO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme di procedure del POR CReO 2007-2013



### 13.1 Istruttoria della domanda a titolo di saldo

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto dell'aiuto. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale ed a campione una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto;
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà:

- qualora l'aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40;
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL;

La visita in loco è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento in graduatoria tra i beneficiari ammissibili e finanziabili;
- l'effettiva realizzazione della spesa oggetto della domanda;
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro contabilizzazione;

In tale occasione l'istruttore provvede:

- ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di aiuto comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento;
- alla redazione e sottoscrizione con firma elettronica del verbale di sopralluogo controfirmato dal legale rappresentante del gestore del polo o da suo rappresentante;
- all'inserimento del verbale di accertamento nel Sistema Gestionale ARTEA;
- alla registrazione nel Sistema Gestionale ARTEA di tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma elettronica l'elenco di liquidazione del saldo.

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi e contestualmente prevedere lo svincolo della polizza fideiussoria relativa all'erogazione dell'anticipo.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;

- a comunicare alla Regione le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

#### **14. Istruttoria revoca e recupero**

I contributi sono revocati, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 9 della LR35/2000 comma 1 e 3bis, nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Sono inoltre revocati per i seguenti motivi:

- a. perdita dei requisiti oggettivi di polo di innovazione ;
- b. svolgimento delle attività oggetto di cofinanziamento in modo difforme da quanto previsto dal presente Bando;
- c. mancata trasmissione della Relazione annuale e finale di cui al precedente punto 3.2.7.
- d. mancato raggiungimento di almeno il 70% delle obiettivi in termini di performance di cui alla tabella 2.

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'aiuto in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora l'aiuto sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione tramite ARTEA e gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione dell'aiuto, Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal . Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, riferibili a dolo o colpa grave, ai sensi dell'art. 9 comma 3bis della LR 35/2000, si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito<sup>11</sup>, salvo eventuali responsabilità penali.

## **15. Valutazione**

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della documentazione tecnica di progetto di cui al punto 9.

La Regione, anche per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva di avvalersi di esperti esterni qualificati.

### **15.1. Segretariato tecnico di valutazione**

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi alle imprese, così costituito:

- Dirigente responsabile del procedimento che lo presiede;
- ulteriori 3 soggetti appartenenti alla DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

Alle sedute del Segretariato può, su richiesta del responsabile del procedimento, partecipare un tecnico senior della società Sviluppo Toscana con funzioni di Segreteria ed assistenza tecnica.

Il Segretariato tecnico di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente avviso e predisponde una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità di cui al punto 10.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione del soggetto richiedente.

### **15.2. Criteri di ammissibilità**

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto gestore del Polo di Innovazione, il rispetto e la regolarità delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza del progetto con la pianificazione/programmazione di riferimento.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata.;
- presenza dei requisiti in capo al soggetto richiedente, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti;

---

<sup>11</sup> Come previsto dall'art. 9 del DLgs 123/98.

- coerenza del progetto proposto con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa previsti.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di aiuto.

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

### 15.3. Criteri di Selezione

Indicatori	Parametri di selezione	Scaglioni di punteggio	Punteggio min/max
<b>Validità tecnica</b>	Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della scheda progetto contenente il programma annuale delle attività		0-5
	N. addetti del soggetto gestore	se $\leq 5$	2
		se $> 5$	5
	Di cui in R&S	se $\leq 2$	2
se $> 2$		5	
<b>(max 30 punti)</b>	n. laboratori del Polo di Innovazione	se $< 1$	0
		se $\geq 1$	3
		se $\geq 3$	6
	n. Brevetti del Polo negli ultimi due anni	se $< 3$	0
		se $\geq 3$ e $\leq 10$	3
		se $> 10$	6
	mq di Laboratori di Ricerca presenti nel Polo	se $< 1.000$	1
se $\geq 1.000$		3	
<b>Validità economica</b>	Sostenibilità del Business Plan		0-5
<b>(max 15 punti)</b>	Onerosità della posizione finanziaria del soggetto gestore (data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo %) relativi alla media degli ultimi 2 anni	$< 5\%$	5
		5 - 8 %	3
		oltre 8 %	1
	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	5
		Media	3
Bassa		1	
<b>Rilevanza e credibilità progetto</b>	Qualificazione tecnica della proposta sulla base dei previsti indicatori di attività di scouting	Se $>$ del 5% del previsto	2
		Se $<$ del 5% del previsto	1

<b>(max 5 punti)</b>	Qualificazione tecnica della proposta sulla base dei previsti indicatori di attività di servizi specialistici	Se = a previsto	0
		Se >= del 5% del previsto	3
		Se < del 5% del previsto	2
		Se = a previsto	1
<b>Competenza proponenti</b>	Qualificazione del soggetto gestore sulla base delle competenze coinvolte nelle attività di progetto	Alta	10
		Media	6
		Bassa	3
<b>(max 15 punti)</b>	Qualificazione del soggetto gestore sulla base del numero dei soggetti aggregati	Se >160	5
		Se > 80	3
		Se > 40	2

#### 15.4. Criteri di premialità

<b>Indicatore</b>	<b>Parametro di premialità</b>	<b>Criterio di Punteggio</b>
<p><b>Capacità di diffusione, di disseminazione e sfruttamento dei servizi del polo finanziati negli ultimi 2 anni</b></p> <p><b>(massimo 10 punti)</b></p>	Sulla base del numero di progetti dei soggetti aggregati finanziati per l'acquisizione di servizi qualificati	1 punto per ogni progetto fino max punti 10
<p><b>Attitudine del soggetto gestore a sviluppare ed implementare rapporti di networking all'interno e all'esterno del polo</b></p> <p><b>(max 15 punti)</b></p>	Rapporti di networking interni ed esterni sulla base di contratti di collaborazione sottoscritti tra il soggetto gestore o i soggetti aggregati al polo e sulla base dei Rapporti di networking sulla base della capacità del soggetto gestore di partecipare a programmi di rete d'iniziativa regionale, nazionale ed europea	1 punto per ogni contratto fino max punti 15
<p><b>Caratteristiche e capacità innovativa acquisita dalle imprese coinvolte nell'attività del Polo</b></p> <p><b>(max 10 punti)</b></p>	Sulla base del numero di progetti finanziati per il trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni delle imprese aderenti al polo	1 punto per ogni progetto finanziato fino max punti 5
	Sulla base del numero di progetti finanziati per la R & S negli ultimi tre anni delle imprese aderenti al polo	1 punto per ogni progetto finanziato fino max punti 5

### **15.5 Criteri di priorità**

A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda.

### **16 Informativa ai sensi de DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell’ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze o l’Organismo intermedio da questi delegato.

### **17 Informazioni sull’avvio del procedimento amministrativo (Fasi e termini procedimento)**

L’avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l’iter amministrativo di ammissione all’aiuto è di 120 giorni. Il periodo per l’erogazione dell’aiuto è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del aiuto. Il diritto di accesso di cui all’art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente la motivazione, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l’individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l’identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è :

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti e proroghe il direttore di Sviluppo Toscana Spa ;
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro.

Informazioni sull’iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – DG Competitività del sistema regionale - Settore Infrastrutture e servizi – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (e -mail: [por12@regione.toscana.it](mailto:por12@regione.toscana.it))
- all’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981) e Largo della Fiera 10 -57021 Venturina(LI) (tel. 0565/836100) e -mail: [assistenzapoli@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenzapoli@sviluppo.toscana.it) e [supportopoli@sviluppo.toscana.it](mailto:supportopoli@sviluppo.toscana.it)
- ad ARTEA Via San Donato 42/1-50127 Firenze (tel 055324171) e-mail: [por12@regione.toscana.it](mailto:por12@regione.toscana.it)

## 18. Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di ammissione	entro 20/04/2011
Avvio del procedimento	Dalla data di scadenza della presentazione domanda di ammissione
Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto)	120 giorni dal 20/04/2011
Richiesta di integrazioni	La richiesta di integrazione sospende i termini e deve essere inviata entro 30gg dalla data di scadenza della istruttoria
Ricevibilità integrazioni	Entro 15gg dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione Toscana
Comunicazione di ammissibilità	Entro 20 gg dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT
Richiesta varianti e proroghe	Entro il 31/05/2010 di ogni anno successivo a quello di avvio del progetto.
Istruttoria varianti e proroghe con comunicazione esito	Entro 30 gg dalla presentazione della domanda di variante e proroga
Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo)	Entro 90 gg dalla data di protocollazione della domanda di pagamento